

AICD



Dinghy News

WWW.DINGHY.IT

4 OTTOBRE 2005

ANNO I - N° 16

E SAMELE CI METTE IL TIMBRO!

C'era da aspettarselo.

Che Aldo vincessesse, per il secondo anno di fila, la Coppa Italia era ormai previsto.

E che volesse farlo aggiudicandosi finalmente la prima piazza nell'ultima regata nazionale era nelle cose.

Dopo cinque diversi vincitori nelle sei precedenti prove (con il solo Paolino Viacava capace di bissare ancora la prestigiosissima accoppiata Bombola d'Oro/Campionato), giustizia voleva che dopo tutti i secondi e terzi posti di quest'anno, il più regolare tra i timonieri di vertice si pigliasse anche la soddisfazione di un successo di tappa, ad ulteriore dimostrazione delle sue qualità.

Samele ha così dominato il Trofeo Città di Finale, regolando Sanzini (primo dei master e finalmente all'altezza delle sue qualità), Delle Piane (Ettore, vieni in giro un po' più spesso!) e altri 22 concorrenti.

Partecipazione quindi un po' scarsa, tenuto conto della media strabiliante di regatanti quest'anno: ma la stagione alla conclusione e le previsioni meteorologiche disastrose hanno, evidentemente, tenuto a casa tanti timonieri.

Meritano però una citazione i dinghisti di casa: Alessandro Frumento ha piazzato un bel sesto nella terza ed ultima prova di sabato (domenica le condizioni del tempo non hanno consentito la disputa di alcuna regata); Pino De Marte ha vinto tra i "classici".

Sorpresa invece in fondo alla classifica, dove per l'ultimo posto si sono battuti a colpi di cappellate il mitico Dondero (reduce da un Campionato eccellente e probabilmente pago) e il Segretario (che da anni galleggiava stabilmente intorno a metà della lizza, con qualche exploit verso l'alto). La spuntata quest'ultimo con la seguente, brillante serie: quartultimo, terzultimo, penultimo. Meno male che le prove sono state solo tre!
(Pierino)

NON CI AZZUPPIAMO IL PANE!

C'è qualcuno che negli scivoloni in classifica del nostro amato segretario ci sta azzuppando il pane (...detto napoletano per mettere in evidenza il fatto di compiacersi, sia pure benevolmente, delle disgrazie altrui). La faccenda è seria e le complicazioni connesse ancora di più.

Da quando esiste la nostra Associazione è stato dimostrato, che è impossibile conciliare gli affari di Stato dell'AICD con i risultati agonistici. L'ultimo caso emblematico è stata la reggenza Postorino: ottimo segretario, mediocre regalante fin quando, lasciata la segreteria e liberato dai vari fardelli, si è improvvisamente piazzato ai vertici delle principali classifiche delle nostre regate.

Si invita a non insistere troppo nello sfottò e magari a spendere una parola d'incoraggiamento per sostenere *Non mollare* ad esserlo di nome e di fatto. Non distruggiamo moralmente un segretario difficilmente rimpiazzabile!

(Editor's office)

SALONE DI GENOVA

Mancano pochi giorni all'apertura del Salone di Genova ed il nostro stand è praticamente pronto per accogliere degnamente Soci, amici e simpatizzanti del Dinghy.

Tay De Negri, con il supporto di Jeff, ancora una volta, ha reso possibile questo miracolo. Ma quanta fatica!

Grazie Tay, grazie Jeff e grazie anche a quanti hanno prestato la loro opera.

Ci vediamo numerosi a Genova.

E' IN ORBITA L'ANNUARIO 2005!

Terminato il conto alla rovescia, dalla rampa di lancio di Sorrentum è stato felicemente stato messo in orbita il prossimo Annuario 2005.

Tutte le stazioni riceventi sono allertate per captare i segnali trasmessi da bordo che invitano a seguire il viaggio della navicella inviando a sostegno dell'impresa messaggi, commenti ed immagini.

(Editor's office)

DISEGNI DINGHY PER IL SALVADOR

Abbiamo ricevuto questo incredibile e-mail che riportiamo integralmente.

Stimatissimo Segretario.

Sono un appassionato del meraviglioso dinghy 12 che ho avuto la fortuna di timonare tanti anni fa ed ora residendo all'estero, precisamente nel Salvador (Centro America) sono entrato in contatto con la locale **federazione salvadoreña della vela (FESAVELA)** e parlando mi hanno chiesto quale potesse essere una barca classica di piccole dimensioni da potersi diffondere nella regione ed ho subito pensato al bellissimo dinghy e dopo averglielo mostrato nella vostra pagina web si sono entusiasmati. Io, oltre che essere architetto con una specializzazione in yacht design, ho montato un piccolo cantierino, per costruire piccole barchette a vela per i pescatori di acque interne che non possono permettersi il motore ed è stato un discreto successo sociale ed anche sportivo. Qui c'è una grande disponibilità di legni pregiati (cedro, mogano, rose wood, pitch pine, fir, etc) a prezzi accessibili che potrebbero essere utilizzati per costruire dei meravigliosi dinghy ed ho saputo anche che un velaio italiano esperto in vele dinghy, Luigi Bellotti ha aperto una succursale in Guatemala. Ora vi volevo chiedere dove posso acquisire i piani di costruzione del dinghy perchè sono interessatissimo a produrlo qui ed a diffonderlo nella regione dove tra Guatemala ed il Salvador si sta risvegliando una discreta attività velica. Mi potreste fornire delle indicazioni più dettagliate su come conseguire i piani? Ve ne sarei eternamente grato.

Con la speranza ed il sogno di poter fra qualche anno organizzare una regata di dinghy da queste parti (invito aperto a tutti...c'è un clima fantastico tutto l'anno..) vi invio i miei più distinti saluti

Fabrizio Brutti

SALUTO DI FINE STAGIONE DALLA MOGLIE DEL DINGHISTA

La stagione dinghistica volge al termine e finalmente la moglie del dinghista vede avvicinarsi il momento del meritato riposo.

Pensa alle vacanze e s'illude, complice il tempo, di poter contare sui tre mesi invernali, potendone disporre in libertà, compatibilmente con le incombenze famigliari, senza avere il Dinghy al traino...

Immagina luoghi lontani, al caldo o sulla neve, trascorsi accanto al proprio compagno... soli o con i figli... e, perché no, anche coi nipoti. Immagina di averlo tutto per sé, magari di potergli parlare un poco anche dei propri problemi, della quotidianità, delle proprie aspettative e forse dei propri desideri...

D'altra parte si tratta sì o no delle tanto attese e meritate vacanze?!

Ma è solo un sogno. La memoria delle esperienze passate si affaccia prepotente alla mente ricordandole che i tre mesi sperati si ridurranno drasticamente a qualche settimana e che anche in quei pochi giorni la nostalgia della barca catturerà i pensieri e le attenzioni del nostro Lui sottraendoci ancora un po' di tempo. Pazienza! Diamoci da fare e cerchiamo di organizzare al meglio il tempo che ci resta...

E' in questo frangente che il nostro dinghista entra in scena, tutto sorridente (e sollevato!) e ci comunica: Giuseppe ha organizzato il campionato invernale a Massaciuccoli... non possiamo mancare!

Ci verrebbe da strapparci i capelli ma ormai siamo temprate e reagiamo con spirito.

E poi... se è contento Lui non lo siamo anche noi? Allora arrivederci a presto per la nuova *kermesse* velistica.

...Ma le feste di Natale, mi chiedo con un po' di apprensione..., le passeremo a casa?!

Tanti saluti a tutti.

(Tina)

GIULIO, PERDONO ! TOGLIMI LA MACUMBA ! Il lamento del Segretario

Lo ammetto: la mia arroganza è stata punita.

Per tutta la stagione gli avevo fatto fare la figura della boa (e fatto pagare caro il passaggio dal legno alla vetroresina).

Poco prima del Campionato avevo vinto la mia prima regata (la Coppa Corenno: approfittando dell' assenza di molti tra i migliori e di un bel ventone da ciccioni).

E così alla cena del sabato sera, durante il Campionato, mi ero alleato con Saddam Battisti e

avevo consegnato a Giulio Alati il Cucchiaio di Legno, giusto contrappasso del "Grande Slam" che aveva vantato tra i legni nel 2004.

Da allora sono iniziati i miei guai.

Nelle due ultime prove del Campionato ho fatto pena, e sono scivolato in classifica generale dietro Giulio e Dondero (manca poco che mi mangio il cappello).

Quindici giorni dopo torno sull' amato Lario e piazza un bell' ultimo alla Coppa d' Autunno (vabbè, mi dico: ho saltato le prove di sabato e timonavo un vecchio Lillia del 1963, in precarie condizioni; la Giuria mi ha atteso pazientemente).

Ma nell' ultima nazionale di Finale mi ero presentato animato da spirito di rivalsa, pronto a fare sfracelli.

Come è andata l' avete letto sopra.

Disarmando tra i singhiozzi ho trovato sotto il pagliolato, vicino alla cassa della deriva, una barchetta di carta (era stato utilizzato un foglio di una pubblicazione Alitalia) tutta trafitta da spilloni!
Giulio, mascalzone ! (*il Segretario*)